

■ **CIRÒ MARINA** L'area era stata interdetta ai bagnanti dopo uno sversamento

# Mare di Artino di nuovo balneabile

*Via libera dall'Arpacal dopo gli esiti positivi avuti dopo i rilievi effettuati*

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRO' MARINA - Non è più inquinato il tratto di mare, che è in prossimità del canale Artino. Ritorna perciò ad essere balneabile. Pertanto, ieri, uno dei tre commissari straordinari del Comune, Francesco Zito, ha provveduto a revocare l'ordinanza relativa al divieto temporaneo di balneazione, ch'era stata emessa dal suo collega commissario, Gianfranco Ielo, il 17 agosto, a tutela della salute pubblica.

Il nuovo provvedimento prende atto della nota inviata dall'Arpacal all'ente locale, e per conoscenza al Ministero della salute e alla Regione Calabria, per comunicare che, a seguito delle analisi eseguite sul campione di acqua, attinto dal mare in data 20 agosto, 200 metri a nord del canale Artino, "è stato rilevato un esito favorevole per i parametri microbiologici Escherichia coli e Enterococchi intestinali, con valori inferiori rispetto a quelli imposti dalla normativa vigente". Queste analisi suppletive si sono rese necessarie a causa dell'esito sfavorevole di quelle effettuate dalla stessa Arpacal sui campioni prelevati il 16 agosto.

L'inquinamento si è manifestato in questo tratto di costa il giorno di Ferragosto, quando



Il canalone di Artino

dal canalone di scolo Artino, ovvero dal canalone sotterraneo di via Togliatti, sono confluiti in mare dei liquami maleodoranti. Era accaduto anche a Ferragosto del 2017. Adesso, la revoca del divieto di balneazione giunge a placare l'ira di quei vacanzieri, che si sono sentiti penalizzati dall'impossibilità di fare bagni di mare, malgrado l'affitto di case e di ombrelloni nella zona "interdette" e la bandiera blu. Molti bagnanti hanno additato l'assenza sulla spiaggia di cartelli indicanti il divieto di balneazione.